

# CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



**TODAY**

**13 LUGLIO 2026**  
**ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI**

***HENZE / BRITTEN QUARTETS***

**FUGUE QUARTET**

**Mako Ochiai** violino

**Kentaro Konishi** violino

**Soichiro Kawabe** viola

**Soichiro Matsutani** violoncello

*in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

### *Consiglio di Amministrazione*

#### *Presidente*

RICCARDO COPPINI

#### *Vice Presidente*

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

#### *Consiglieri*

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

#### *Collegio Sindacale*

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

#### *Direttore Artistico*

NICOLA SANI

#### *Direttore Amministrativo*

ANGELO ARMIENTO

## **Hans Werner Henze**

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

### *Quartetto n. 5 (1977)*

I.  $\frac{3}{4}$  = 72

II. Atemlos, wild  
(Affannato, violento)

III.  $\frac{3}{4}$  = Herzschlag  
(battito cardiaco)

IV. Still, entlegen  
(Quito, remoto)

V. Echos, Erinnerungen, ganz von fern  
(Echi, ricordi, da molto lontano)

VI. Morgenlied  
(Mattinata)

*in memoriam Benjamin Britten*

\* \* \*

## **Benjamin Britten**

(Lowestoft, 1913 – Aldeburgh, 1976)

### *Quartetto n. 3 in Sol maggiore op. 94 (1975)*

I. Duets. With moderate movement

II. Ostinato. Very fast

III. Solo. Very calm

IV. Burlesque. Fast – con fuoco

V. Recitative and Passacaglia (La Serenissima). Slow

*in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*

**Hans Werner Henze**, *Quartetto n. 5* (1977)

**Benjamin Britten**, *Quartetto n. 3 op. 94* (1975)

di Francesco Bacherini

Nel 1964 Hans Werner Henze scriveva: «l'essenza della musica da camera risiede nella sua capacità di accedere agli elementi più intimi, arrivando al contempo a toccare anche i confini del dicibile». Questa concezione si colloca in continuità con la tradizione occidentale, nella quale la musica cameristica – e il quartetto d'archi come suo emblema – rappresenta un terreno particolarmente fertile per la sperimentazione compositiva. Destinato sin dalle sue prime apparizioni a un pubblico colto e selezionato, il quartetto d'archi divenne per i compositori uno spazio privilegiato di riflessione artistica, nel quale spingersi ai limiti della scrittura musicale: si pensi ad esempio agli ultimi quartetti di Beethoven – composti fra il 1824 e il 1828, in pieno 'stile tardo' –, ai quali spesso si attribuisce il merito di aver anticipato di circa un secolo alcune caratteristiche delle avanguardie novecentesche.

Il concerto di questa sera si propone di entrare in contatto, attraverso il quartetto d'archi, con due

delle figure più rappresentative della vita musicale del secondo Novecento, il citato Hans Werner Henze (1926-2012) e Benjamin Britten (1913-1976). Sebbene entrambi si siano dedicati principalmente al teatro musicale, la loro produzione strumentale costituisce una chiave fondamentale per comprendere le rispettive personalità artistiche. Oltre alla vocazione operistica, numerosi altri elementi accomunano i due compositori. Anzitutto, sia Britten che Henze si collocarono ai margini delle avanguardie del secondo Novecento: pur entrandovi a contatto – entrambi sperimentarono la tecnica dodecafonica – non giunsero mai a considerare il serialismo integrale, tanto promosso a Darmstadt, come l'unica via possibile. Le loro composizioni mantengono infatti un saldo legame con la tonalità, arricchita talvolta con sonorità e tecniche compositive tipicamente novecentesche che danno vita a uno stile ibrido ed eclettico. Anche nel teatro musicale emergono alcune significative affinità, ad esempio la ricorrenza di personaggi esclusi e marginali che riflettono direttamente le vicende biografiche dei due compositori. Britten lasciò l'Inghilterra dopo lo scoppio della guerra, e, una volta rientrato, fu costretto a vivere in segreto la propria omosessualità in un contesto fortemente repressivo. Henze, anch'egli omosessuale, scelse

invece di trasferirsi in Italia per distaccarsi dalla rigidità della Germania del dopoguerra, trovando nell'isola di Ischia quella condizione di isolamento che gli permise di entrare a contatto con il proprio estro creativo.

Non sorprende, dunque, che i due compositori abbiano manifestato sempre un'ammirazione reciproca per le loro opere. Nella sua autobiografia, Henze racconta di quando assistette alla rappresentazione del *Peter Grimes* a Mannheim nel 1947: «Rimasi incantato e, ancora oggi, continuo a credere che si tratti di un lavoro stupendo e di grande impatto». Alcuni anni più tardi, nel 1970, quando Henze presentò *El Cimarrón* al Festival di Aldeburgh, ricevette invece i complimenti di Britten, direttore artistico e fondatore del festival, sempre attivo nella promozione della musica contemporanea, anche in qualità di direttore d'orchestra. Ricorda Henze: «Dopo il concerto, Ben Britten venne dietro le quinte, si congratulò in modo molto affettuoso con i miei solisti e mi diede qualche colpetto leggero e privo di condiscendenza sulla spalla».

Ed è forse per una profonda riconoscenza verso l'impegno di Britten nella diffusione della sua musica che Henze scelse di dedicare alla sua

memoria una delle sue composizioni più intime e riflessive, il **Quartetto n. 5 – in memoriam Benjamin Britten** (1977), completato poco dopo la scomparsa del compositore inglese. Rispetto al quarto, composto l'anno precedente, il *Quartetto n. 5* ridimensiona gli elementi spettacolari e si pone invece in linea con la tradizione storica del genere come luogo di introspezione e contemplazione. I sei movimenti che lo compongono instaurano fra loro un netto contrasto, sia per l'alternanza di andamenti diversi sia mediante l'impiego di varie tecniche compositive, pur all'interno di una concezione unitaria dell'opera.

Già a partire dalle denominazioni delle sezioni che compongono il quartetto, si può intravedere un percorso espressivo coerente. Dopo un primo movimento privo di indicazioni descrittive, il secondo, *Atemlos, wild* (*Senza fiato, selvaggio*), introduce una condizione di tensione e smarrimento, elementi esplicitati dall'andamento incalzante e dalla varietà di soluzioni timbriche ricercate, come suoni armonici, glissati e quarti di tono. Il terzo movimento, che reca come indicazione di tempo *Herzschlag* (*Battito del cuore*), richiama l'ascoltatore al silenzio, all'interiorità come luogo dove cercare le risposte. Gli episodi successivi sembrano allora configurarsi

come tappe di un progressivo riordino: dopo il raccoglimento e il silenzio di *Herzschlag* (*Battito del cuore*), il recupero di armonie più tradizionali del quarto movimento fornisce lo slancio necessario per un nuovo inizio, esplicitato in *Morgenlied* (*Canto del mattino*) tramite il ricorso a una serie dodecafonica.

Nei primi mesi del 1976 Henze si trovava a Sydney, dove condivise i primi abbozzi del quartetto con il danzatore Mark Wraith, che immaginò una coreografia basata su un'immagine ben precisa per ciascun movimento: solitudine, lotta, incubi, silenzio, risveglio e guarigione. In questa prospettiva acquista significato anche l'assenza di un titolo descrittivo nel primo movimento, che rappresenta dunque uno stato ancora indistinto che precede la trasformazione evocata nelle sezioni successive. Letta nel suo insieme, la composizione assume i tratti di un itinerario simbolico: dalla frammentazione iniziale si passa attraverso il conflitto, il silenzio e l'introspezione, fino a raggiungere una condizione di rinnovamento. Questa interpretazione trova un possibile riscontro anche nella biografia di Henze: gli anni del dopoguerra rappresentarono per il compositore un periodo di grande incertezza e di lotta interiore, che riuscì a superare soltanto tramite il silenzio

dell'isolamento in Italia, punto di partenza per la successiva rinascita.

È curioso che a livello musicale la condizione di ripartenza della seconda parte del quartetto venga resa non soltanto con il recupero della tonalità, ma anche tramite l'utilizzo di una serie dodecafonica. Questo perché Henze non fu mai un ortodosso: piuttosto che elevare una tendenza musicale a 'strada maestra', preferì combinare insieme esperienze diverse piegandole ai propri scopi artistici. In questo modo il *Quartetto n. 5*, oltre a divenire una guida per addentrarsi nell'intimità di Henze, rappresenta anche un chiaro manifesto del suo eclettismo compositivo, caratteristica che accomuna il suo stile a quello di Benjamin Britten.

Se Henze utilizza il suo quartetto come metafora di una rivoluzione interiore, il ***Quartetto n. 3 op. 94*** (1976) di Britten funge quasi da testamento del compositore, essendo l'ultimo importante lavoro da lui completato prima di morire. La precaria condizione fisica in cui Britten si trovava durante la stesura e la presenza di riferimenti espliciti a *Death in Venice* (1973), l'opera che conclude la sua carriera teatrale, arricchiscono il quartetto di un enorme bagaglio di riferimenti extramusicali.

Scritto a circa trent'anni di distanza dal secondo, il *Quartetto n. 3* ingloba tutte le innovazioni musicali assimilate dal compositore in questo lungo arco temporale, spingendosi verso un linguaggio modernista sia a livello strutturale che armonico, ma non abbandonando mai elementi derivati dalla tradizione, come l'armonia tonale, il contrappunto o la struttura tripartita dei movimenti. Si nota, inoltre, uno squilibrio di durate fra le prime quattro sezioni e l'ultima, la più ampia, che funge da punto di arrivo di tutta la composizione. Il titolo che le affida Britten, *Recitativo e Passacaglia (La Serenissima)*, è un chiaro riferimento alla città di Venezia, che lo studioso Roger Parker considera la destinataria simbolica del brano – il dedicatario ufficiale del quartetto è Hans Keller, caro amico di Britten, critico e musicologo. Secondo Parker, l'omaggio a Venezia non dipende soltanto dal fatto che Britten concluse lì la stesura dell'opera, ma anche dalla presenza ricorrente di riferimenti alla città.

Già nell'incipit del primo movimento, *Duets*, la viola e il violino II intrecciano motivi ondulanti e trascinati che fungono da fondamenta dell'intera sezione e alludono al moto dei canali veneziani; il *Recitativo* finale, invece, si apre con una serie di esplicite autocitazioni a *Death in Venice*. L'ultimo movimento, dunque, oltre a rappresentare il

culmine del quartetto e l'estrema sintesi dello stile di Britten, si configura anche come commento retrospettivo della sua ultima opera lirica. La conclusione dell'opera è affidata a una *Passacaglia*: violini e viola eseguono un contrappunto sulla linea melodica esposta dal violoncello, in un andamento piuttosto funebre che quasi anticipa gli ultimi respiri del compositore. La città di Venezia, per Britten, rappresentò l'avvicinamento alla morte, e le conclusioni cupe e silenti dei movimenti, in particolar modo il finale della *Passacaglia*, lasciano intravedere l'atmosfera di sgretolamento che entra in estrema analogia con la vita di Britten.

I due quartetti in programma questa sera offrono dunque l'occasione di entrare nella dimensione più intima della scrittura di Henze e Britten attraverso il quartetto d'archi. Entrambi i compositori accolsero l'eredità di un genere così longevo, declinandolo alla luce dei nuovi orizzonti della musica del Novecento e reinterprelandolo ciascuno secondo la propria sensibilità artistica.

Il testo di Francesco Bacherini, incluso nel presente programma di sala è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.

## BIOGRAFIA

### **FUGUE QUARTET**

Nel novembre 2023 si costituisce il quartetto, formato da quattro musicisti nati nel 2001.

Nel 2026, in occasione della 12<sup>a</sup> Osaka International Chamber Music Competition, il quartetto ottiene il Secondo Premio, raggiungendo il miglior risultato mai conseguito da un ensemble giapponese nella storia del concorso, e riceve inoltre il Bordeaux String Quartet Festival Prize. Alla 13<sup>a</sup> Akiyoshidai Music Competition, nella categoria musica da camera (quartetto d'archi), conquista il Primo Premio, oltre al Premio Beethoven e al Premio del Governatore della Prefettura di Yamaguchi (Grand Prix). Ottiene inoltre il Primo Premio e il Beethoven Homage Award alla 5<sup>a</sup> Munetsugu Hall String Quartet Competition, affermandosi nei principali concorsi giapponesi considerati trampolino di lancio per i giovani interpreti. Nel 2025 riceve inoltre il prestigioso 35° Aoyama Music Award – Barocksaal Prize.

In Giappone si è esibito in importanti rassegne concertistiche quali Chamber Music Garden presso la Suntory Hall, la Salvia Hall Quartet Series e la serie "Chamber Music Connecting to the Future", prodotta da Nobuko Yamazaki presso la Philia Hall.

A livello internazionale, nel 2024 e 2025 i membri del quartetto hanno partecipato con borsa di studio completa alla Summer Academy dell'Accademia Musicale Chigiana, frequentando la classe di Clive Greensmith. Si sono inoltre esibiti in recital nell'ambito del 31° String Quartet Festival, tenutosi presso la Pieve di San Pietro a Gropina in Italia, ottenendo un caloroso successo di pubblico e critica. Hanno inoltre preso parte

a festival internazionali quali l'International Music Festival in Goslar-Harz in Germania e Guadix Clásica in Spagna, ampliando progressivamente la propria presenza artistica internazionale.

Dal 2024 il quartetto riceve il sostegno della Matsuo Academic Foundation. È stato selezionato per il programma Project Q, capitoli 22 e 23, e prosegue il proprio perfezionamento come Fellow dell'8ª edizione della Suntory Hall Chamber Music Academy.

Nel corso della formazione, i membri hanno studiato musica da camera con Yukiko Yoshida, Kei Yamazawa e Katsuya Matsubara; attualmente proseguono gli studi sotto la guida di Nobuko Yamazaki, Kazuki Sawa, Kikuei Ikeda, Kazuhide Isomura e Koichiro Harada. A partire dall'autunno 2026, il quartetto inizierà il Master in Musica da Camera presso la Hanover University of Music, Drama and Media (HMTMH), in Germania.

Il nome del quartetto, "Fugue", trae origine dalla forma musicale contrappuntistica della fuga, in cui un tema viene ripreso e sviluppato attraverso imitazioni successive. In lingua giapponese, il termine *fūga* richiama inoltre il significato di eleganza artistica e raffinatezza estetica. Il nome esprime la volontà di custodire ciò che è essenziale, continuare a crescere insieme come ensemble senza mai fermare il proprio percorso artistico, e sviluppare la propria attività non solo in Giappone ma anche sulla scena musicale internazionale.



## HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze  
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di  
Gastón Fournier-Facio

Introductory essay by  
Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.  
LA DENUNCIA.  
L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST**

[Leggi qui](#)



**THE COMING TO AWARENESS.  
THE DENUNCIATION.  
THE UTOPIA OF A BLUMENFEST**

[Read here](#)



# PROSSIMI CONCERTI

## MARTEDÌ 14

**LEGENDS** ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI  
**ERIK BERTSCH** pianoforte  
Hans Werner Henze, Richard Wagner / Franz Liszt, Franz Schubert

## MERCOLEDÌ 15

**OPERA** ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO  
**E TEATRO** **NICOLA BERNARDINI** *D'altro canto 2*  
**MUSICALE** **ANDREA MANNUCCI** *Requiem per Giulia*  
Prime esecuzioni assolute  
**LEE COLBERT / VIRGINIA GUIDI / PATRIZIA ROTONDA**  
**ELEONORA SUSANNA / ANTONELLA TALAMONTI / VALENTINA**  
**PIOVANO / EDOARDO SIRAVO / GABRIELE FALCIONI / GIUSEPPE**  
**ETTORRE / ALDO ORVIETO / QUARTETTO RILKE / CHIGIANA**  
**PERCUSSION ENSEMBLE / CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA**  
**"GUIDO CHIGI SARACINI" / ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI**  
**LUCA RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS**  
**ENSEMBLE / LORENZO DONATI**

## GIOVEDÌ 16

**|| Lecture ||** ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"  
*Neuro Music. Music Mirrors Mind*  
**GENE COLEMAN**

**OFF** ORE 21.15, CHIOSTRO DI TORRI, SOVICILLE  
**THE WALL** **LILYA ZILBERSTEIN / ANTON GERZENBERG**  
Robert Schumann, Hans Werner Henze, Franz Liszt,  
Dmitrij Šostakóvič, Johannes Brahms

**APPUNTAMENTO** ORE 21.15, BORGO SAN FELICE  
**MUSICALE** **CASTELNUOVO BERADENGA**  
*Allievi del Corso di Quartetto d'archi e musica da camera*  
**CLIVE GREENSMITH** docente

## VENERDÌ 17

**|| Lecture ||** ORE 15, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"  
*Franco Evangelisti (1926 - 1980). Verso un nuovo mondo sonoro*  
**ALESSANDRO MASTROPIETRO**

**LOUNGE** ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI  
*Don Giovanni: sotto il vestito*  
con Henning Brockhaus, Elena Oliva  
Conduce Stefano Jacoviello

**CHIGIANA** ORE 18.30, POGGIO BONELLI, CASTELNUOVO BERARDENGA  
**CHIANTI** *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*  
**CLASSICO** *Concerto di Violoncello*  
**EXPERIENCE**

**TODAY** ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO  
*Camera Music*  
**MARCELO MARCHETTI / ANTONIO CAGGIANO / FRANCESCO**  
**BIGONI / MDI ENSEMBLE / SOLISTI DELL'ENSEMBLE TABULA RASA**  
**CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE / QUARTETTO SINCRONIE**  
**ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI / LUCA RICHELLI / JULIAN**  
**SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS ENSEMBLE / MIMMA**  
**CAMPANALE**  
Hans Werner Henze, Franco Evangelisti, Giovanni Verrando,  
Gene Coleman

## SABATO 18

**|| Lecture ||** ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCHI"  
*Camera Music, una composizione multimediale e transdisciplinare*  
GIOVANNI VERRANDO

**SPECIAL EVENTS** ORE 21.30, PIAZZA DEL CAMPO  
*CONCERTO PER L'ITALIA*  
STEFANO BOLLANI / ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE  
DI SANTA CECILIA / DANIEL HARDING  
Maurice Ravel, George Gershwin, Modest Musorgskij / Maurice Ravel

## DOMENICA 19

**FACTOR** ORE 19, BASILICA DEI SERVI  
*Concerto del Corso di Direzione di coro*  
LORENZO DONATI docente  
ELISABETTA STANGHELLINI arpa  
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"  
Benjamin Britten, Gustav Holst, Herbert Howells, Francis Poulenc,  
Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis de Victoria, Ralph  
Vaughan Williams, John Tavener

**SPECIAL EVENTS** ORE 21.30, PIAZZA DEL CAMPO  
*Gran Gala sinfonica*  
CHARLOTTE MELKONIAN violoncello  
TALENTI CHIGIANI direttori  
ORCHESTRA FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI  
Concerto del Corso di Direzione d'orchestra  
DANIELE GATTI docente e coordinatore  
LUCIANO ACOCELLA docente  
Camille Saint-Saëns, Pëtr I. Čajkovski

## LUNEDÌ 20

**OPERA E TEATRO MUSICALE** ORE 17, PALAZZO CHIGI SARACINI  
*Dove è andato Pollicino?*  
COMPAGNIA CORPS ROMPU / MARIANNE  
LEWANDOWSKI / MARIA CLAUDIA MASSARI  
SILVIA BELFIORE / ANTONIO CAGGIANO  
MARCO BORGOGNI / DANILO FACCO  
Nuova produzione Accademia Musicale Chigiana

**TODAY** ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO  
*CAGE / DOATI Music of Changes*  
*(con rifrazioni elettroniche)*  
CIRO LONGOBARDI pianoforte  
ROBERTO DOATI / ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI / LUCA  
RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS  
ENSEMBLE  
Franco Evangelisti, John Cage, Roberto Doati

**OPERA E TEATRO MUSICALE** ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI  
*MOZART DON GIOVANNI*  
VOCI DELL'ACCADEMIA CHIGIANA / FRANCESCO DE POLI  
CHIGIANA VOCAL ENSEMBLE / LORENZO DONATI / ORCHESTRA  
FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI / NICOLÒ JACOPO SUPPA  
VALENTINA ESCOBAR / GIANCARLO COLIS / EVA BRUNO  
HENNING BROCKHAUS  
WILLIAM MATTEUZZI docente del Corso di Canto

**APPUNTAMENTO MUSICALE** ORE 21.15, VILLA CHIGI  
CASTELNUOVO BERADENGA  
Allievi del Corso di Quartetto d'archi e musica da camera  
CLIVE GREENSMITH docente

## MARTEDÌ 21

**|| Lecture ||** ORE 16.30, CHIESA DI S. AGOSTINO

*Real-Time Electronic Composition*

PHILIPPE MANOURY

**OPERA** ORE 18, TEATRO DEI ROZZI

**E TEATRO** MOZART *DON GIOVANNI*

**MUSICALE**

VOCI DELL'ACCADEMIA CHIGIANA / FRANCESCO DE POLI  
CHIGIANA VOCAL ENSEMBLE / LORENZO DONATI / ORCHESTRA  
FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI / NICOLÒ JACOPO SUPPA  
VALENTINA ESCOBAR / GIANCARLO COLIS / EVA BRUNO  
HENNING BROCKHAUS

WILLIAM MATTEUZZI docente del Corso di Canto

**APPUNTAMENTO** PIEVE DI S. PIETRO A GROPINA, LORO CIUFFENNA (AR)

**MUSICALE** ORE 21 *VISITA GUIDATA DELLA PIEVE*

ORE 21.30 **VALEGRO QUARTET**, Allievi del Corso di Quartetto  
d'archi e musica da camera

CLIVE GREENSMITH docente

## MERCOLEDÌ 22

**|| Lecture ||** ORE 16.30, CHIESA DI S. AGOSTINO

Philippe Manoury *Tell me all. Tell me now*

PHILIPPE MANOURY, MILLER PUCKETTE

con la partecipazione di JULIANA SNAPPER soprano

**APPUNTAMENTO** ORE 19, PIEVE DI PONTE ALLO SPINO, SOVICILLE

**MUSICALE** Allievi del Corso di Pianoforte

LILYA ZILBERSTEIN docente

**LEGENDS** ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

CLIVE GREENSMITH / NADIA AZZI

Claude Debussy, Hans Werner Henze, Stephen Hough,  
Johannes Brahms

**APPUNTAMENTO** ORE 21.15, BASILICA DI S. LUCCHESI, POGGIBONSI

**MUSICALE** CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

LORENZO DONATI

Gustav Holst, Francis Poulenc, Herbert Howells, Frank Martin

## GIOVEDÌ 23

**|| Lecture ||** ORE 16.30, CHIESA DI S. AGOSTINO

Philippe Manoury *Das Wohlprāparierte Klavier*

PHILIPPE MANOURY, MILLER PUCKETTE

con la partecipazione di ANTON GERZENBERG pianoforte

## GIOVEDÌ 23

**TODAY** ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI

FARNAZ MODARRESIFAR *À l'orée*

FARNAZ MODARRESIFAR santour

QUARTETTO D'ARCHI DI TALENTI CHIGIANI

**LEGENDS** ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

RICCARDO ZAMUNER / ALEXANDER GOLDBERG

BENEDETTA BUCCI / MARIA CLARA MANDOLESI / LILYA ZILBERSTEIN

Antonín Dvořák, Nikolaj Medtner



# INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"  
[invertice@chigiana.org](mailto:invertice@chigiana.org)

Linea dedicata +39 0577 220927

★ DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA STAFF

*Assistente del Direttore Amministrativo*  
LUIGI SANI

*Assistente del Direttore Artistico*  
GIOVANNI VAI

*Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali*  
STEFANO JACOVIELLO

*Segreteria Artistica*  
BARBARA VALDAMBRINI  
LARA PETRINI

*Segreteria Allievi*  
MIRIAM PIZZI  
BARBARA TICCI

*Biblioteca e Archivio*  
CESARE MANCINI  
ANNA NOCENTINI

*Referente della collezione Chigi Saracini*  
LAURA BONELLI

*Dean del Chigiana Global Academy*  
ANTONIO ARTESE

*Web design e comunicazione*  
KATIA SPITALERI

*Grafica e social media*  
LAURA TASSI

*Ufficio Stampa*  
NICOLETTA TASSAN SOLET  
PAOLO ANDREATTA

*Assistente Comunicazione e media*  
MARTA SABATINI

*Segreteria Amministrativa*  
MARIA ROSARIA COPPOLA  
MONICA FALCIANI

*Ufficio Contabilità e Finanza*  
ELINA PIERULIVO  
ELISABETTA GERMONDARI  
GIULIETTA CIANI  
MARIA TERESA PORTO PUCCINI

*Portineria e servizio d'ordine*  
LUCA CECCARELLI  
GIANLUCA SARRI

*Biglietteria e visite guidate*  
MARTINA DEI

## CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

*Direttore tecnico*  
MARCO MESSERI

*Assistente di produzione*  
CATERINA RUZZANTE

*Coordinamento e redazione programmi di sala*  
SUSANNA PASTICCI In collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza  
Università di Roma

*Assistente tecnico audio*  
MATTIA CELLA

*Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience*  
LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

